

**Voce n. 11.9**

**Salute dei migranti**

La 61esima Assemblea Mondiale della Salute

Avendo considerato il rapporto sulla salute dei migranti<sup>1</sup>

Richiamandosi alla risoluzione 52/208 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che sottolinea il bisogno di un dialogo ad alto livello sugli aspetti multidimensionali della migrazione internazionale e dello sviluppo (New York, 23 Dicembre 2003);

Richiamandosi alla prima sessione plenaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite su tematiche della migrazione ed alle conclusioni del Dialogo ad alto livello su Migrazione e Sviluppo (New York, 14–15 Settembre 2006) con rispettivi approfondimenti sulle modalità di massimizzare lo sviluppo degli aspetti positivi della migrazione e minimizzare i suoi impatti negativi;

Riconoscendo che i Regolamenti di Salute Internazionale riveduti e corretti (2005) includono disposizioni relative al trasporto internazionale del passeggero;

Richiamandosi alle Risoluzioni WHA57.19 e WHA58.17 sulla migrazione internazionale del personale sanitario: una sfida per i sistemi sanitari nei paesi in via di sviluppo, che richiede sostegno per il rafforzamento degli stessi e in particolare risorse umane per la salute;

Riconoscendo la necessità del WHO di considerare i bisogni di salute dei migranti nel quadro più ampio dell'agenda su Migrazione e Sviluppo;

Riconoscendo che le condizioni sanitarie possono essere influenzate dalle molteplici dimensioni della migrazione;

Notando che alcuni gruppi di migranti sperimentano crescenti rischi di salute;

Riconoscendo il bisogno di dati aggiuntivi sulla salute dei migranti ed il loro accesso alle cure sanitarie per convalidare politiche basate sull'evidenza;

Prendendo in considerazione le determinanti della salute dei migranti nello sviluppo di politiche intersettoriali per proteggere la loro salute;

Consapevoli del ruolo della salute nel promuovere l'inclusione sociale;

---

<sup>1</sup> Documento A61/12

Riconoscendo che la salute dei migranti è un'importante questione di salute pubblica sia per gli Stati Membri che per il lavoro del Segretariato;

Notando che gli Stati Membri hanno il bisogno di formulare e implementare strategie per migliorare la salute dei migranti;

Notando che le politiche rivolte alla salute dei migranti dovrebbero essere sensibili ai bisogni specifici di donne uomini e bambini;

Riconoscendo che le politiche sulla salute possono contribuire allo sviluppo e al conseguimento degli Obiettivi del Millennio,

INVITA gli Stati Membri a:

1. Promuovere politiche sanitarie sensibili ai migranti.
2. Promuovere un accesso equo alla promozione sanitaria, alla prevenzione dalle malattie ed alle cure per i migranti, soggetti alle leggi ed alle pratiche nazionali, senza discriminazioni sulla base del genere, età, religione, nazionalità o razza.
3. Stabilire sistemi informativi sulla salute per verificare e analizzare i trend nella salute dei migranti, disaggregando le informazioni relative alla salute per categorie pertinenti;
4. Pianificare meccanismi per migliorare la salute di tutte le popolazioni, inclusi i migranti, in particolare attraverso l'identificazione e la copertura dei gap nell'offerta del servizio sanitario.
5. Raccogliere documentare e condividere informazioni e buone pratiche per incontrare i bisogni sanitari dei migranti nei paesi di origine o ritorno, transito e destinazione.
6. Aumentare la sensibilità culturale e di genere del personale sanitario e degli operatori dei servizi sanitari in relazione alle questioni di salute dei migranti;
7. Formare il personale sanitario ad affrontare le questioni sanitarie associate alla mobilità delle popolazioni.
8. Promuovere la cooperazione bilaterale e multilaterale sulla salute dei migranti tra paesi coinvolti nell'intero processo migratorio;
9. Contribuire alla riduzione del deficit globale del personale sanitario ed alle sue conseguenze sulla sostenibilità dei sistemi sanitari ed sul raggiungimento degli Obiettivi del Millennio

RICHIEDE al Direttore Generale di:

1. Promuovere la salute dei migranti nell'agenda della salute internazionale in collaborazione con altre organizzazioni internazionali pertinenti;
2. Esplorare alternative e approcci di *policy* per migliorare la salute dei migranti;
3. Analizzare le maggiori sfide della salute associate con la migrazione;

4. Sostenere lo sviluppo di valutazioni regionali e nazionali dello stato di salute dei migranti e dell'accesso alle cure;
5. Promuovere l'inclusione della salute dei migranti nello sviluppo di strategie sanitarie regionali e nazionali laddove sia appropriato;
6. Aiutare a raccogliere e divulgare dati e informazioni sulla salute dei migranti;
7. Promuovere il dialogo e la cooperazione sulla salute dei migranti tra Stati Membri coinvolti nel processo migratorio, all'interno del quadro dell'implementazione delle loro strategie sanitarie, con particolare attenzione al rafforzamento dei sistemi sanitari nei paesi in via di sviluppo.
8. Promuovere la cooperazione interagenziale, interregionale e internazionale sulla salute dei migranti con un'enfasi sullo sviluppo di partenariati con altre organizzazioni e considerando l'impatto di altre politiche.
9. Incoraggiare lo scambio di informazioni attraverso un network tecnico di centri di collaborazione, istituzioni accademiche, società civile e altri partner chiave in modo da promuovere ricerche sulla salute dei migranti e rafforzare la capacità di cooperazione tecnica;
10. Promuovere lo scambio di informazioni sulla salute dei migranti, a livello nazionale, regionale e internazionale, facendo uso di moderne tecnologie di informazioni;
11. Sottoporre alla Sessantatreesima Assemblea Mondiale della Salute, durante l'Assemblea Esecutiva, un rapporto sull'implementazione di questa risoluzione.

Ottava sessione plenaria, 24 Maggio 2008  
A61/VR/8

Traduzione ad opera  
dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni  
Area Migrazione e Salute  
Michela Martini  
Viviana Sacco